

- COMUNICATO STAMPA -**AZIENDE SEQUESTRATE, L'AD DI CFI CAMILLO DE BERARDINIS: RIPARTIRE DAL LAVORO PER RIPIANTARE LEGALITÀ ALL'INTERNO DEL TESSUTO ECONOMICO DI CONTESTI TERRITORIALI DIFFICILI**

27 novembre 2019 – Si è svolto ieri a Vittoria, in provincia di Ragusa, un incontro organizzato da CGIL, Banca Etica e Libera, sul tema: “Aziende sequestrate alla mafia. Quale futuro per il lavoro”. Nel corso dell’incontro, dopo i saluti istituzionali e l’apertura dei lavori del Segretario Generale CGIL di Ragusa, Giuseppe Scifo, sono intervenuti Filippo Despenza, Commissario Straordinario del Comune di Vittoria, Gaetano Scarlata di Banca Etica, Vittorio Avveduto, coordinatore provinciale di Libera Ragusa, Luciano Modica, amministratore giudiziario, Luciano Silvestri, responsabile nazionale di Cgil Legalità e Sicurezza, e Camillo De Berardinis, amministratore delegato di CFI Cooperazione Finanza Impresa.

"Ricostruire la legalità ripartendo dal lavoro - ha sottolineato De Berardinis - è la risposta migliore che si può dare in un territorio dove ci sono infiltrazioni mafiose, perché non solo si salvaguarda l'occupazione e si garantisce la continuità di un'impresa, ma si contribuisce a ricreare un contesto economico in cui sono rispettate le regole (sicurezza sul lavoro, contratti, regolarità fiscale e contributiva), favorendo una sana concorrenza".

“Il recupero di realtà aziendali sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata con il coinvolgimento diretto dei lavoratori è una sfida difficile, ma di grande valenza economica e sociale, per questo occorre sostenere fin dalla fase del sequestro l'azione degli amministratori e dei lavoratori aiutandoli a ricostruire una rete di rapporti con fornitori, clienti, banche, per questo” - ha proseguito De Berardinis - “occorre una sempre più stretta collaborazione tra tutti i soggetti, istituzioni, sindacati ed associazioni imprenditoriali che possono contribuire a costruire un'alternativa al sodalizio mafioso. Con questo intento CFI ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Agenda Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati, con i Tribunali di Milano e Roma, che prevede di promuovere interventi finalizzati a salvaguardare il valore patrimoniale dei beni aziendali sequestrati e confiscati, i livelli occupazionali e il passaggio ad una gestione imprenditoriale, mettendo a disposizione le sue competenze e le risorse della Legge 49/1985 e del fondo creato dal MiSE con il DM 4 dicembre 2014 con cui sono stati finanziati 9 progetti cooperativi, di cui 5 in Sicilia”.

CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA - nasce nel 1986 con l'entrata in vigore della Legge Marcora (L. 49/85), creata per sostenere la nascita delle imprese rigenerate dai lavoratori (Workers Buyout), offrendo uno strumento innovativo di politica attiva del lavoro. Dal 2001 interviene nella promozione e sviluppo delle cooperative sociali. Dal 2017, CFI in collaborazione con l'Agenda per i beni confiscati alla mafia si occupa del recupero delle aziende sequestrate e confiscate alla mafia.

CFI, come investitore istituzionale, partecipa al capitale sociale delle imprese e concede finanziamenti a lungo termine per avviare piani di investimento industriali con il fine di salvaguardare e incrementare l'occupazione. Dalla sua nascita ad oggi ha sostenuto 381 cooperative, permettendo di salvare e creare oltre 18.000 posti di lavoro.

Al fine di dare ulteriore impulso a questa attività, il MiSE con il DM 4 novembre 2016, ha istituito un nuovo fondo destinato, oltre che al sostegno del recupero delle imprese, anche alla gestione degli amministratori giudiziari per interventi che consentano la continuità aziendale fin dalla fase del sequestro, su cui CFI in collaborazione con Invitalia ha svolto una intensa attività di promozione della misura, organizzando numerose iniziative di presentazione della misura in tutta Italia.

Contatti:

Andrea Altinier – Mobile: 344.0641893 – andrea.altinier@adnkronos.com

Melissa Lilli - Tel. 06.444.02.84 Fax. 06.01\234567890445.17.66 - ufficiostampa@cfi.it - www.cfi.it

CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA - nasce nel 1986 con l'entrata in vigore della Legge Marcora (L. 49/85), creata per sostenere la nascita delle imprese rigenerate dai lavoratori (Workers Buyout), offrendo uno strumento innovativo di politica attiva del lavoro. Dal 2001 interviene nella promozione e sviluppo delle cooperative sociali. Dal 2017, CFI in collaborazione con l' Agenzia per i beni confiscati alla mafia si occupa del recupero delle aziende sequestrate e confiscate alla mafia.

CFI, come investitore istituzionale, partecipa al capitale sociale delle imprese e concede finanziamenti a lungo termine per avviare piani di investimento industriali con il fine di salvaguardare e incrementare l'occupazione. Dalla sua nascita ad oggi ha sostenuto 381 cooperative, permettendo di salvare e creare oltre 18.000 posti di lavoro.